



Notartel S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

15 aprile 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Notartel S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Notartel S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Notartel S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Notartel S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Notartel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Notartel S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 aprile 2021

KPMG S.p.A.



Davide Utili
Socio



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

NOTARTEL S.P.A.

SEDE LEGALE VIA FLAMINIA, 162 00196 ROMA
N. REA 880033
P: IVA 05364151000
CAPITALE SOCIALE EURO 5.000.000 I. V.
SETTORE ATECO 62.09.09

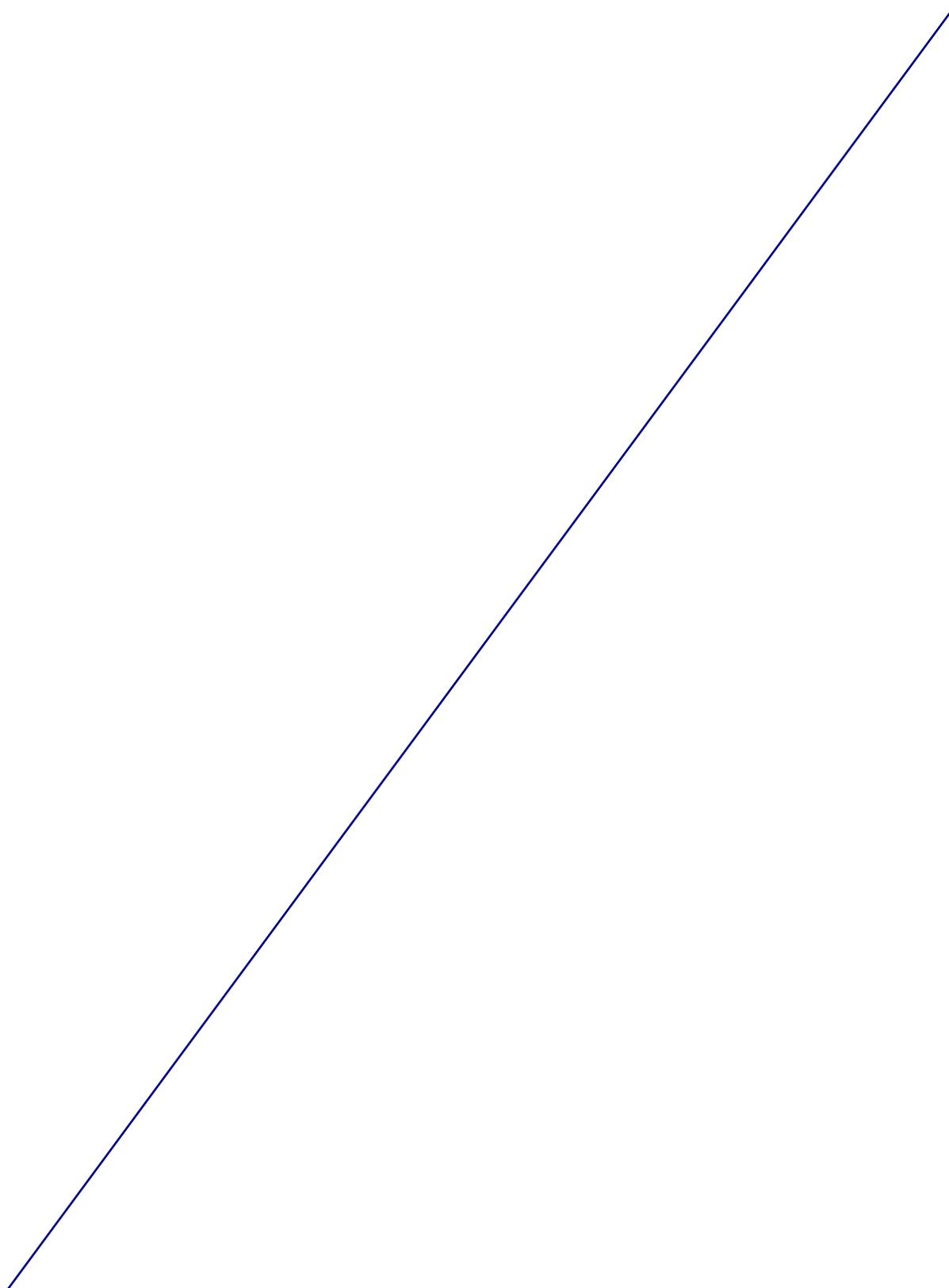
Firmato da:
BRAIDO GIAN MARIO
Motivo:

Data: 15/04/2021 10:43:52

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020	5
Situazione della società e andamento della gestione.....	5
Analisi della situazione reddituale.....	10
Analisi della situazione patrimoniale.....	13
Aspetti relativi all'organizzazione.....	14
Direzione e coordinamento e rapporti con controllante e imprese sottoposte al controllo di questa	15
Azioni proprie	15
Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario.....	16
Rischi e Incertezze - Esposizione ai rischi di mercato, di credito e di liquidità	16
Sedi secondarie.....	16
Evoluzione prevedibile della gestione.....	17
PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020	19
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020.....	23
Principi e criteri di valutazione	23
Nota Integrativa Stato Patrimoniale.....	32
Nota Integrativa Conto economico	41
Nota Integrativa Altre Informazioni	46
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	46
Proposte all'assemblea.....	47
Appendice	47

PAGINA INTENZIONAMENTE LASCIATA IN BIANCO



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020

Signori Soci,

l'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2020, che viene sottoposto al Vostro esame, presenta un utile di Euro 740.091 al netto delle imposte di competenza dell'esercizio per Euro 280.920 e un patrimonio netto complessivo di Euro 18.533.030



Nel 2020 la società ha conseguito un utile d'esercizio inferiore a quello del 2019 di circa il 30%. Questo risultato, da considerare comunque più che positivamente, è frutto degli effetti sulle attività economiche della società della pandemia globale causata dal virus COVID 19 che ha colpito il mondo intero.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La Società è costantemente impegnata nella realizzazione delle politiche in materia di informatica del notariato definite dal Consiglio Nazionale. Queste politiche puntano all'evoluzione delle infrastrutture informatiche e telematiche della Rete Unitaria del Notariato e allo sviluppo dei servizi di base offerti, insieme alla crescita informatica delle attività notarili sia all'interno degli studi sia nei rapporti con gli enti pubblici.

Oggi Notartel ha un fatturato «diretto», cioè netto dei rimborsi di oneri corrisposti agli Enti, di circa 12 milioni di euro l'anno attraverso un portafoglio di servizi che hanno contribuito ad innovare profondamente la professione del Notaio attraverso la semplificazione delle procedure, la fruibilità delle informazioni, la trasparenza dei processi. La società inoltre svolge un importante ruolo come intermediario dei servizi della pubblica amministrazione per conto della quale raccoglie più di 150 milioni di euro l'anno in diritti, assicurando contestualmente ai notai un accesso più conveniente ai servizi.

Il modello economico con cui la società svolge la propria attività dipende per le proprie risorse in larga misura dai proventi derivanti dai servizi resi sulle attività di visura (oltre i tre quarti del fatturato "diretto") mentre la quota dei ricavi del canone di abbonamento alla RUN contribuisce per il residuo. In particolare, si segnala che l'attività legata ai servizi di visura è svolta in conformità a convenzioni tra il socio di maggioranza e l'Agenzia delle Entrate per quanto riguarda l'accesso alle banche dati ipocatastali, e con il Registro Imprese per le visure camerali e la presentazione delle pratiche telematiche.

In questo quadro la società, giunta al suo ventitreesimo anno di vita, offre una serie di soluzioni ai notai e alle istituzioni del notariato:

- Visure telematiche
- Posta elettronica ordinaria (PEO)
- Posta elettronica certificata (PEC)
- Servizi di consultazione informativa (CA)
- Motori di ricerca
- NotBox

Altre soluzioni offerte consentono da una parte il dialogo del notaio con la PA in modo sempre più automatizzato e a valore aggiunto e dall'altra la possibilità di semplificare e rendere più efficienti gli adempimenti.

Tra le principali:

- Conservazione degli atti notarili
- Conservazione a norma
- Fatturazione elettronica
- Processo civile telematico
- Aste telematiche.

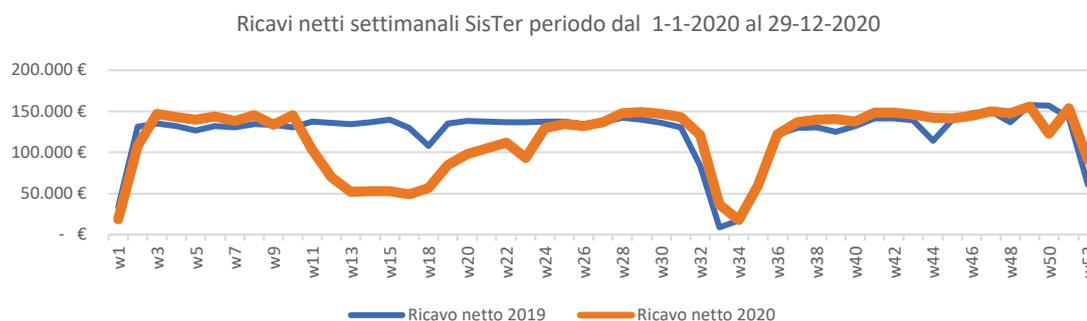
EFFETTI DELLA PANDEMIA SULLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La pandemia legata al virus COVID 19, iniziata nei primi mesi del 2020, ha subito manifestato i suoi effetti costringendo ad una riduzione delle attività in tutti i settori economici fino ai lock down imposti dalle autorità per contrastare il diffondersi dell'epidemia. La società è rientrata tra quelle che, per attività svolta (in base ai codici ATECO), è stata esclusa dai lock down ed ha potuto proseguire regolarmente le proprie attività. Per consentire il proseguimento regolare delle attività la società ha adottato tutti i provvedimenti organizzativi necessari. Tutto il personale, tranne quello indispensabile alla corretta gestione dei data center e dell'edificio, è stato posto in smart working, seguendo le direttive impartite dal governo e ha potuto continuare a svolgere il proprio lavoro regolarmente senza il ricorso a provvedimenti straordinari quali la cassa integrazione o il ricorso al FIS.

Lo smart working generalizzato non ha avuto ripercussioni particolari sull'operatività aziendale in quanto a tutto il personale sono stati forniti gli strumenti necessari allo svolgimento da remoto delle attività.

Sono stati inoltre implementati adeguati protocolli per la protezione del personale seguendo le disposizioni governative emanate per consentire la possibilità di operare in sicurezza in ufficio.

L'andamento dei ricavi, comunque, ha risentito in maniera significativa dell'emergenza, intaccando il livello di profittabilità, soprattutto nel trimestre marzo-maggio del 2020. L'effetto dell'insorgenza della pandemia si può constatare dall'andamento settimanale delle attività di visura presso le conservatorie e il catasto evidenziate nel grafico



seguente.

Come appare evidente la contrazione delle attività dei nostri clienti è stata di oltre il 60-70% a cavallo fra il primo il secondo trimestre. Successivamente vi è stata una sorta di normalizzazione e, verso la fine dell'anno, il peggioramento della situazione sanitaria si è cominciato a ripercuotere nuovamente sui ricavi della società. Complessivamente si è registrata una contrazione dei ricavi di circa il 10% come più avanti analizzato.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2020

L'emergenza che ha caratterizzato il 2020 ha inevitabilmente influenzato il ritmo lavorativo dell'Azienda ma ha comunque consentito di portare a compimento molte attività.

Nel seguito vengono riportate sinteticamente le principali attività intraprese nel corso dell'anno, suddivise in base alla tipologia dei servizi erogati.

ADEGUAMENTI E MIGLIORIE DELLE STRUTTURE DEI DATA CENTER

Anche nel 2020 sono state intraprese, come ogni anno, tutta una serie di attività prettamente tecnologiche di sostituzione per obsolescenza di apparati e sistemi hardware e software per mantenere il "sistema dei data center", che rappresenta lo scheletro operativo di tutte le funzioni a disposizione della RUN, attivo ed aggiornato allo stato dell'arte, attraverso la sostituzione e manutenzione evolutiva di tutte le componenti tecnologiche dei Data Center per la riduzione del cd tasso di "guastabilità" e per l'aumento della "disponibilità" tutti i servizi erogati nella RUN.

Seguendo la tendenza generale di una sempre più convinta dematerializzazione ed il ricorso alla sempre crescente memorizzazione di dati e contenuti in cloud, è proseguito anche nel 2020 l'adeguamento delle strutture di storage della Notartel in termini di capienza ed in termini di aggiornamento tecnologico; inoltre si è completata la sostituzione dei sistemi di memorizzazione a dischi con i più moderni sistemi a stato solido con migliori performance e ridotti consumi energetici. Di conseguenza sono state adeguate anche le capacità totali di memorizzazione in termini di TB (terabyte).

Queste attività hanno comportato investimenti significativi per oltre 1,3 milioni in hardware e software come illustrato più avanti.

MIGLIORAMENTI E AGGIORNAMENTI DELLE SOLUZIONI IN ESERCIZIO

Nel seguito un elenco sommario delle attività svolte nel corso dell'anno necessarie al mantenimento dell'ecosistema dei servizi e delle soluzioni della Rete Unitaria (RUN).

Notbox di studio

L'architettura del servizio Notbox è stata sviluppata con l'introduzione di nuove funzionalità per dare allo studio notarile uno spazio cloud integrato con il NotBox personale del notaio implementando nuove funzioni per gestione dei collaboratori sul nuovo sistema NotBox di studio. Coerentemente l'offerta commerciale è stata adeguata proponendo l'estensione (Notbox di Studio) come un servizio accessorio opzionale del servizio Notbox Professional.

Ristrutturazione BDN

È stata completata la messa in produzione di un nuovo sistema di ricerca per la Banca Dati Notarile. Il sistema è stato accolto positivamente dagli utenti che hanno riscontrato un sostanziale miglioramento delle funzioni di ricerca che erano base di lamentela persistente nell'uso della piattaforma. Inoltre sono state migliorate le funzioni di interazione cliente/redazione.

Video conferenza Webex

Sono stati ammodernati i sistemi di videoconferenza della società e quelli forniti al socio e ad altre istituzioni notarili; parallelamente è stato introdotto il servizio VDC per WebEx per i notai ed i CND.

Firma digitale

Sono stati realizzati miglioramenti:

- o delle funzioni di gestione del componente UKC per il suo adattamento alle nuove funzioni di firma.
- o a modifica dei sistemi di firma per la corretta gestione delle firme scadute.
- o con una nuova realizzazione del sistema di marche temporali.
- o con la modifica della interfaccia d'uso della autorità di certificazione di servizio.
- o con una migliore gestione nell'uso dei certificati e dei token associati.

Conservazione ATI in documentale

Si è provveduto alla modifica dei sistemi di conservazione per il recepimento dei nuovi formati ATI e alla generazione di copia conforme per file ATI e atti informatici (produzione PADES).

Aggiornamento ISVOL per ATI2

Si è completato lo sviluppo applicativo per modifica VOL per ATI e ulteriori upgrade dei sistemi di firma integrati per recepire i nuovi formati.

Modifica del processo di gestione in conservazione per i file di grandi dimensioni

È stata completata l'implementazione di un processo qualificato per la conservazione di atti di grandi dimensioni grazie all'uso integrato anche delle funzioni di NotBox.

Integrazioni funzionali per il sistema di Aste ed Avvisi aste sospese e/o cancellate

Sono state realizzate le modifiche per la gestione ID bene ed ID lotto per il PVP ed l'integrazione del nuovo sistema di messaggistica SMS per GAST.

Fattura Elettronica

Si è completato lo sviluppo delle interfacce software per l'inserimento automatico delle fatture in conservazione fiscale. A ciò si è aggiunta un'attività specifica di migrazione di tutte le fatture attive e passive dei Notai che hanno aderito al servizio e gestite attraverso lo SDI (migrazione in conservazione delle fatture dalla fine del 2018 al 2020).

MutuiTel

È stato realizzato l'ammodernamento delle interfacce d'uso per i notai allo stato dell'arte delle nuove tecnologie. Progetto realizzato nei tempi concordati, ma che allo stato attuale non trova adozione da parte delle Banche e dei Notai.

Web Service per la verifica un indirizzo PEC

Sono stati implementati dei webservices per il sistema INIPEC per il controllo ed il riscontro delle PEC dei notai.

Analytics

Sono stati predisposti gli strumenti operativi per individuare le dimensioni di analisi più utili alla gestione dei dati a supporto delle attività di business. A ciò è stato aggiunto un sistema in test di webanalytics per consentire al settore comunicazione una analisi di dettaglio dell'uso della webrun nella attuale configurazione.

PROGETTI AVVIATI NEL CORSO DEL 2020

Nel corso dell'anno sono stati avviati una serie di progetti per nuove soluzioni da mettere a disposizione dei notai, i progetti sono stati definiti e sviluppati dalla società anche grazie all'impegno e all'attività svolta dai notai membri della commissione informatica del Consiglio Nazionale Notariato che costituisce una risorsa fondamentale per l'innovazione nel campo delle attività professionali.

Piattaforma del notariato italiano

L'avvio del progetto trae origine dalla Direttiva 1151/2019 che modifica la Direttiva (UE) 2017/1132 per quanto concerne l'uso di strumenti e processi digitali nel diritto societario. Il progetto aveva l'obiettivo iniziale di realizzare una piattaforma integrata per consentire la costituzione della SRL in base alle disposizioni della direttiva. L'evoluzione del progetto ha prodotto un cambio di prospettiva verso un progetto più ampio di piattaforma atti. Il progetto si pone l'obiettivo immediato di sostituire l'attuale versione di iStrumentum Web e contemporaneamente adempiere ad un obiettivo più ambizioso che dovrebbe essere utile al processo di formazione degli atti su una piattaforma digitale sin dalle fasi preparatorie per giungere fino alla stipula, includendo l'acquisizione dei documenti elettronici e l'eventuale rilascio di firma digitale ai comparenti.

Estratto Repertoriale Mensile

Si tratta del progetto per la compilazione informatica dell'estratto repertoriale mensile e per l'invio agli Archivi Notarili. Il progetto, dopo una fase di incertezza legata anche alla complessità dei rapporti istituzionali riguardo all'adozione di uno

standard informatico per la trasmissione dei dati, ha ripreso il suo percorso interno. Sono in corso di sviluppo le interfacce di raccolta via web dei dati inerenti al repertorio finalizzate alla realizzazione di tutta la parte software. In un secondo momento si potranno valutare le possibilità di collegamento di tale archivio con altri servizi, anche di terze parti, nell’ottica dell’integrazione delle varie funzioni come previsto dal piano strategico.

PSD2 - Notartel pay

Il progetto prende spunto dalle nuove potenzialità messe a disposizione per gli operatori finanziari che possono intervenire come fornitori di servizi aggiuntivi sovrapponendosi o coadiuvando il ruolo delle banche. La soluzione intende mettere a disposizione dei notai un servizio di “istant payment” per consentire gli adempimenti dovuti da parte dei clienti e dall’altro per il riconoscimento degli onorari e da ultimo per chiudere istantaneamente il pagamento del prezzo della transazione.

Ristrutturazione WebRun

Il progetto ha avviato la riorganizzazione grafica, funzionale dell’attuale portale di servizio della RUN. Il progetto si pone l’obiettivo di migliorare in modo significativo l’esperienza dell’utente di navigazione all’interno dei contenuti del sito che subiranno una completa rivisitazione.

Servizi evoluti di conservazione

Si è avviato il progetto per la realizzazione di un servizio di deposito in conservazione di contenuti digitali non contemplati tra i formati previsti della conservazione a norma e conservazione atti notarili.

INVESTIMENTI

Riassumendo gli investimenti effettuati nel 2020, per la realizzazione dei progetti aziendali descritti in precedenza, tra immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati impegnati circa 1,8 milioni di Euro, come evidenziato dalla tabella seguente.

DATA CENTER	1.356 €
AMMODERNAMENTO_SISTEMI_HW	401 €
AMPLIAMENTO_STORAGE	432 €
SW_SERVIZIO	376 €
VDC-MULTIMEDIALITA'	77 €
PDL_LAPTOP_STAMPANTI_CELLULARI	69 €
SEDE GRAVINA	22 €
GENERALI DI STRUTTURA	77 €
FIRMA DIGITALE	129 €
CR SOLUZIONI IN ESERCIZIO	58 €
PNI	147 €
NUOVA_BDN	48 €
	1.836 €

Occorre osservare che una altra parte significativa di investimenti erano stati avviati già nel corso del 2019 e sono stati completati nel corso del 2020 per oltre 670 mila Euro; tra questi vi sono investimenti del Data center per oltre 230.000 Euro, investimenti sui servizi aste e conservazione per circa 110 mila Euro; investimenti sull’edificio di via Gravina per 135 mila euro e le nuove realizzazioni per Notbox, firma digitale remota e SPID (circa 207 mila Euro).

Gli investimenti complessivamente contabilizzati nel 2020 ammontano quindi a circa 2,47 milioni di Euro (come descritto di seguito) e possono essere analizzati per tipologia secondo lo schema seguente.

Investimenti per tipologia (.000)



Nel 2020 sono stati operati **ammortamenti** delle immobilizzazioni per un totale di Euro 1,7 milioni circa mediante aliquote corrispondenti al grado di deperimento ed uso delle stesse, come meglio specificato nella nota integrativa.

ANALISI DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

In un'ottica di completamento e integrazione dell'informativa di bilancio, vengono presentati degli schemi economico reddituali e patrimoniali sintetici e gli indicatori finanziari più significativi.

Nella seguente tabella viene riportato il Conto Economico 2020 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, confrontato con i risultati degli anni precedenti (importi in migliaia di Euro); per una migliore chiarezza delle dimensioni economiche della società le voci relative ai ricavi e costi operativi sono nettate degli importi relativi a bolli, diritti di segreteria e diritti annuali che vengono versati dalla società ai fornitori e riaddebitati agli utenti senza margine per la Società.

Importi in (.000)	31/12/20	31/12/19	31/12/18	30/12/17	30/12/16
Valore della produzione operativa	12.423	12.948	12.463	12.663	169.210
Costi esterni operativi	4.762	5.039	4.707	5.226	161.633
VALORE AGGIUNTO	7.661	7.909	7.756	7.437	7.576
Costi del personale	4.666	4.548	4.268	4.138	4.181
MARGINE LORDO OPERATIVO (MOL)	2.995	3.360	3.488	3.299	3.395
Ammortamenti e accantonamenti	1.736	1.683	1.677	1.347	1.362
RISULTATO OPERATIVO	1.259	1.678	1.811	1.951	2.033
Risultato dell'area accessoria	-260	-272	-290	-235	-277
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	242	223	181	168	171
EBIT	1.242	1.629	1.702	1.884	1.928
Oneri finanziari	-221	-169	-151	-151	-159
RISULTATO LORDO	1.021	1.460	1.551	1.733	1.769
Imposte	-281	-430	-459	-534	-600
RISULTATO NETTO	740	1.030	1.092	1.199	1.169

Il valore aggiunto è esposto considerando i ricavi e i costi operativi al netto delle voci relative a bolli, diritti di segreteria e diritti annuali che vengono riaddebitati agli utenti senza margine di contribuzione; è calato sensibilmente nel corso del 2020 in conseguenza della contrazione delle attività dei clienti a causa della pandemia.

Se a questo si aggiungono la sostanziale stabilità dei costi operativi e gli ammortamenti che sono cresciuti a fronte degli investimenti effettuati si spiega la contrazione significativa del risultato operativo che passa da 1,6 a poco più di 1,2 milioni di Euro (meno 26%).

INDICI DI REDDITIVITA'		2020	2019
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	3,99%	5,80%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	5,51%	8,20%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	7,39%	8,20%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	0,79%	0,82%

Per una migliore comprensione dei flussi generati dai servizi, come oramai consuetudine, viene presentato anche il conto economico riclassificato secondo criteri gestionali che evidenzia il contributo fornito dai vari servizi erogati (importi in migliaia di Euro) ed analizza i costi di gestione.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Diff%
01.01 Ricavi per Abbonamenti RUN	-3.463	-3.282	6%
01.03 Ricavi per Servizi Digitali	-155.083	-172.597	-10%
01.04 Ricavi per altri Servizi	-427	-348	23%
01 Ricavi	-158.973	-176.227	-10%
02.01 Costi per funzionamento RUN	472	490	-4%
02.03 Costi per Servizi di Digitali	146.958	163.740	-10%
02.04 Manutenzioni e altri costi diretti	77	139	-44%
02 Costi di Funzionamento	147.508	164.368	-10%
Margine Operativo Lordo (MOL)	-11.465	-11.859	-3%
03.01 Consulenze tecniche e Manutenzione	1.518	1.530	-1%
03.02 Personale	4.656	4.498	4%
03.03 Spese generali e amministrative	2.541	2.726	-7%
03 Costi di Struttura	8.715	8.754	0%
EBITDA	-2.750	-3.105	-11%
03.05 Ammortamenti Immobilizzazioni	1.735	1.632	6%
03.06 Svalutazioni	0	50	-100%
EBIT	-1.015	-1.422	-29%
04.01 (Proventi) Oneri finanziari netti	-6	-38	-83%
Risultato prima delle imposte	-1.021	-1.460	-30%
05.01 Imposte sul reddito dell'esercizio	281	430	-35%
Utile (Perdita) dell'Esercizio	-740	-1.030	-28%

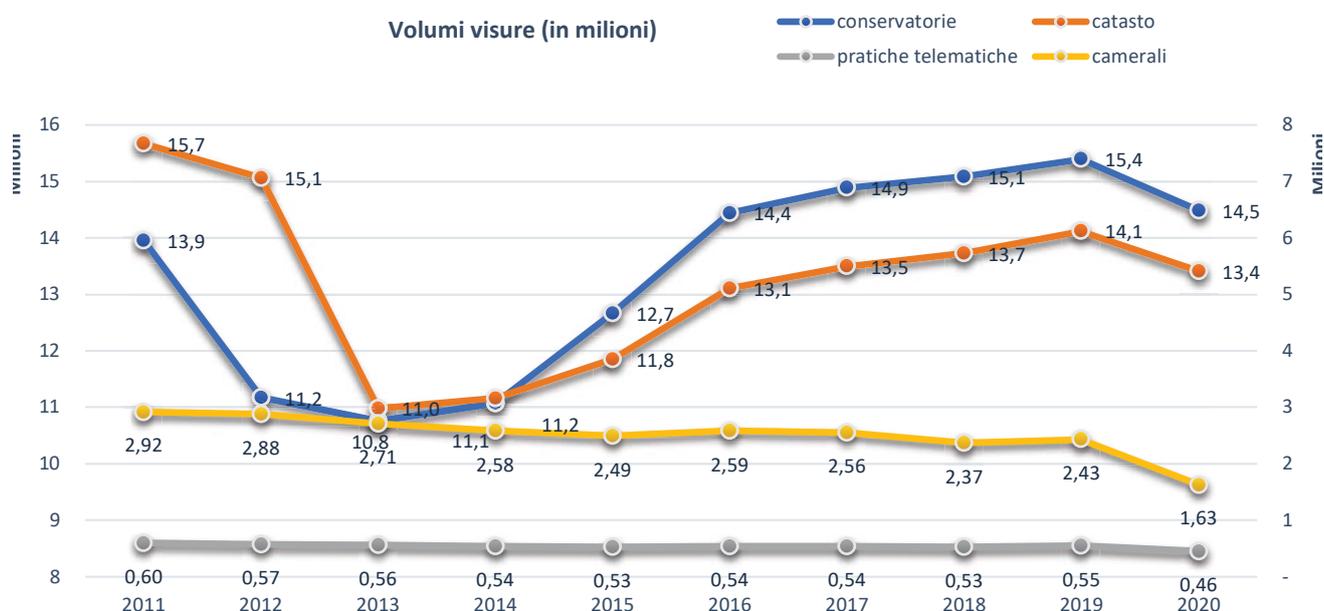
Dall'analisi del margine operativo lordo appare evidente che la contrazione delle attività dei servizi digitali è stata parzialmente compensata dall'incremento dei ricavi per abbonamenti RUN e dai ricavi per altri servizi, tra questi in particolare si segnalano i ricavi della vendita di un software al notariato europeo (50 mila Euro) e i contributi ricevuti per gli investimenti e le spese straordinarie affrontate nell'ambito delle misure di prevenzione della pandemia per 20 mila Euro.

Per quanto riguarda i ricavi per servizi digitali la tabella che segue li analizza in dettaglio.

RICAVI DAI SERVIZI DIGITALI

01.03 Ricavi per Servizi Digitali	31/12/2020	31/12/2019	Diff. %
Ricavi per visure ipotecarie	-77.452	-82.240	-6%
Ricavi per visure catastali	-11.809	-12.537	-6%
Ricavi per visure registro imprese	-4.481	-5.157	-13%
Pratiche telematiche	-59.911	-71.237	-16%
Ricavi per altre visure e servizi digitali	-1.004	-933	8%
Ricavi dei servizi di visura	-154.657	-172.105	-10%
Ricavi piattaforma telematica ASTE	-110	-105	5%
Rimborsi pubblicazioni avvisi d'asta	-19	-23	-16%
Ricavi per aste giudiziarie DM32	-69	-112	-39%
Ricavi per aste giudiziarie DM31	-2	-10	-76%
Ricavi dei servizi Aste e Avvisi	-200	-249	-19%
Ricavi per servizi CAS	-29	-41	-29%
Ricavi per emissione marche temporali	-6	-5	22%
Canone servizio CAN	-68	-62	10%
Ricavi per servizio FATTURA ONLINE	-93	-85	10%
Immissioni CAN	-7	-4	50%
Ricavi dei servizi Conservazione e PKI	-203	-197	3%
Ricavi per servizio STAD	-22	-46	-53%
Ricavi per servizio VDC	-1	0	
Totale Ricavi per Servizi Digitali	-155.083	-172.597	-10%

Analizzando il volume di attività dei principali servizi di visura in una prospettiva storica (come riportato nel grafico che segue), è possibile osservare come la congiuntura economica generale abbia fatto registrare riduzioni del volume di vendite fino anche al 30%, nonostante negli ultimi esercizi avessero fatto registrare degli aumenti in tal senso. Il 2020 ha quindi rappresentato un esercizio in controtendenza, rispetto agli ultimi, a causa della pandemia da Covid 19, riportando i valori dei volumi di vendita ai livelli di 3-4 anni fa. .



RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Sono state svolte nell'esercizio tutte le attività previste dalla convenzione esistente tra il socio di maggioranza (Consiglio Nazionale del Notariato) e la Società che hanno prodotto ricavi per 300 mila Euro, secondo le previsioni dell'accordo di cooperazione per la gestione della struttura informatica in corso. Nel corso dell'esercizio è stata effettuata anche la fornitura di servizi amministrativi e contabili per la Assonotar s.r.l., controllata dal socio di maggioranza, per circa 12 mila Euro.

ANALISI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Negli schemi che seguono lo stato patrimoniale è sinteticamente aggregato secondo le diverse "aree funzionali" e secondo le differenti componenti finanziarie in modo da consentire un immediato valutazione dei principali indicatori di solidità patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE (in migliaia di Euro)					
	2020	2019		2020	2019
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	31.603	32.315	MEZZI PROPRI	18.533	17.793
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	347	0
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (*)	2.899	2.105			
			PASSIVITA' OPERATIVE	15.622	16.627
CAPITALE INVESTITO (CI)	34.502	34.420	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	34.502	34.420

(*) Immobilizzazioni finanziarie più attività finanziarie

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO (in migliaia di Euro)					
	2020	2019		2020	2019
ATTIVO FISSO	3.896	3.160	MEZZI PROPRI	18.533	17.793
Immobilizzazioni immateriali	2.397	2.123	Capitale sociale	5.000	5.000
Immobilizzazioni materiali	1.499	1.038	Riserve	13.533	12.793
Immobilizzazioni finanziarie	0	0			
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.948	1.630
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	30.606	31.256			
Magazzino	26	27			
Liquidità differite	15.834	14.364	PASSIVITA' CORRENTI	14.021	14.997
Liquidità immediate	14.746	16.868			
CAPITALE INVESTITO (CI)	34.502	34.420	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	34.502	34.420

INDICATORI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di rappresentare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio lungo termine. Detta capacità dipende da un lato dalle modalità di finanziamento degli impieghi a medio lungo termine e dall'altro dalla composizione delle fonti di finanziamento.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI (importi in migliaia di Euro)

		2020	2019
Margine primario di struttura (migliaia di Euro)	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	14.637	14.632
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	4,76	5,62
Margine secondario di struttura (migliaia di Euro)	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	16.585	16.262
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	5,26	6,12

Per quanto riguarda il primo aspetto, gli indicatori esposti nella tabella qui sopra rappresentano la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi (Attività) e il tempo di recupero delle fonti (Passività), evidenziando nel caso la situazione di solidità patrimoniale e di autofinanziamento che ha caratterizzato la società fin dai primi anni di attività come si può anche osservare dall'evoluzione dei mezzi propri nel tempo.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI (importi in migliaia di Euro)

		2020	2019
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	0,86	0,93

Quanto all'analisi delle fonti di finanziamento e gli indicatori circa la solvibilità dell'azienda, gli indici riportati nelle tabelle sottolineano come la società si sia sempre autofinanziata attraverso le attività operative e mai attraverso il ricorso al credito e mantenga un grado di solvibilità significativo in linea con le esigenze derivanti dalle attività previste.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'(importi in migliaia di Euro)

		2020	2019
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	14.157	13.939
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,01	1,93
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	14.130	13.911
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,01	1,93

ASPETTI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

La società è organizzata con l'obiettivo di essere funzionale al progetto di reingegnerizzazione dei processi "Vision 2020", la struttura organica della società (che attualmente consta di 64 persone) può essere raggruppata così:

Organico della società



La struttura della Notartel è ripartita in Aree Operative. Alla data di chiusura del bilancio vi sono impiegate complessivamente circa 63 persone, di cui tre dirigenti.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di consolidamento e verifica del **progetto Vision 2020** che ha l'obiettivo di focalizzare meglio le attività della società in un'ottica di servizio ai clienti mettendoli al centro dell'organizzazione e quindi migliorando trasversalmente in tutta l'azienda, la cultura della "cura" del Cliente e dell'attenzione ai suoi "bisogni".

L'attività di verifica dell'implementazione dei processi ha dato luogo a degli spunti di miglioramento che impongono una prosecuzione dell'analisi organizzativa che sta continuando anche nel corso dei primi mesi del 2021.

Sul fronte logistico la pandemia ha prodotto i suoi effetti perché, se da un lato, con il ricorso generalizzato allo smart working, ha liberato gli uffici della società dalla presenza continua del personale, dall'altro ha imposto il ripensamento degli spazi degli uffici verso una organizzazione più flessibile. In questo quadro è stata sospesa la ricerca avviata per nuovi uffici e si sta provvedendo a una razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi attualmente a disposizione.

Per quanto riguarda le infrastrutture tecnologiche, attualmente la società dispone di due data center collocati in due siti distinti situati in Roma che sono collegati tra di loro grazie all'uso di fibre ottiche ad alta velocità e sono configurati per garantire una "continuità operativa" (business continuity). Ogni data center è suddiviso in aree di sicurezza in cui sono state realizzate due aree "bunker" che ospitano gli apparati di crittografia (HSM) per l'erogazione in sicurezza dei servizi qualificati. Oltre i due siti principali è attivo, su una sede geograficamente separata (Milano), un terzo data center per temperare alle necessità di sito di "Disaster Recovey" per tutti servizi qualificati. Anche l'infrastruttura IT sottostante, che è particolarmente complessa anche tenuto conto delle dimensioni della società, è oggetto di una valutazione critica che si completerà nel corso del 2021 per individuare le aree di razionalizzazione e le politiche di sviluppo adeguate.

DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI CON CONTROLLANTE E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTA

La società è sottoposta alle attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio Nazionale del Notariato che detiene il 90% del capitale della società e che ha influito sulla politica degli investimenti effettuati e sui principali progetti di sviluppo realizzati. Si veda anche l'informativa riportata nella nota integrativa.

AZIONI PROPRIE

La società non possiede e non ha posseduto azioni o quote proprie, né azioni o quote tramite società finanziarie o per interposta persona o tramite società controllate.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicati nel seguente prospetto. Ai fini dell'informativa si precisa che non sono stati considerati i crediti e debiti di natura commerciale la pressochè totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 12 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni solo eccezionalmente e per importi modesti.
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

RISCHI E INCERTEZZE - ESPOSIZIONE AI RISCHI DI MERCATO, DI CREDITO E DI LIQUIDITÀ

In merito all'esposizione della società ai rischi in oggetto precisiamo quanto segue.

Per quanto attiene ai **rischi di mercato**, le eventuali variazioni dei tassi di interesse potrebbero riflettersi sul conto economico in relazione all'operazione di leasing finanziario (che è soggetta alle variazioni dell'Euribor 3m) in una misura stimabile fino a circa 50 mila Euro annui di maggiori/ minori interessi per ogni punto percentuale di aumento/diminuzione del tasso considerando che il valore contrattuale dei canoni è di circa 786 mila Euro annui; è da sottolineare che nel corso del 2020 si sono registrati adeguamenti degli interessi per oltre 85 mila Euro a favore della società come già indicato in nota integrativa che hanno abbassato il carico netto di interessi sull'operazione a circa 13 mila Euro.

Per quanto attiene ai **rischi di credito** degli strumenti finanziari non sussistono crediti finanziari significativi. La Società non fa uso di strumenti finanziari derivati. La società non presenta passività finanziarie che la esponano a rischi di liquidità oltre gli impegni per l'operazione di leasing.

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, l'amministrazione della Società pone in essere procedure volte al monitoraggio costante della propria esposizione creditoria e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. La società non ha avuto in passato casi significativi di mancato adempimento delle controparti.

Allo stato attuale la Società non è esposta ad alcun **rischio di liquidità**, in quanto ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento, interne e/o esterne, sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, sia per le finalità di gestione operativa corrente che al fine di coprire il fabbisogno finanziario degli investimenti programmati.

SEDI SECONDARIE

L'impresa opera, oltre che con la sede legale, anche mediante la sede di Via Giovanni Vincenzo Gravina, 4 00196 Roma ove hanno sede la maggior parte degli uffici.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La società, in base alle linee strategiche individuate dal piano industriale 2019-2021, nei prossimi anni si propone di gestire con maggiore velocità e flessibilità la propria offerta e sviluppare il rapporto col cliente in modo da rendere i prodotti e i servizi più funzionali alle esigenze dei notai.

Gli ambiti nei quali si sta agendo sono:

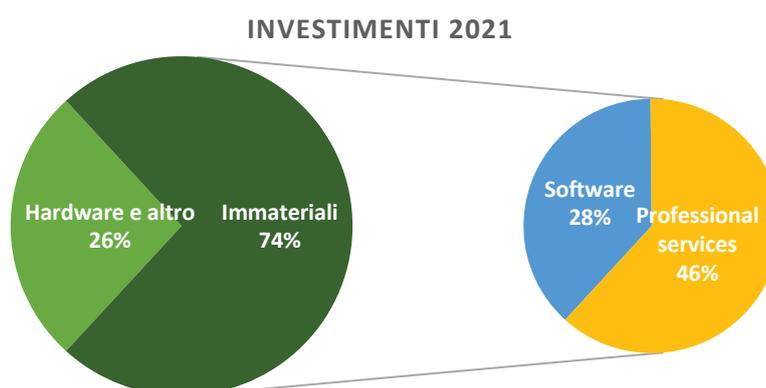
- Revisione del processo produttivo
- Revisione della organizzazione e dei processi aziendali della produzione
- Modifiche alla Infrastruttura Informatica
- Pianificazione dell'incremento delle risorse e rimodulazione della logistica
- Investimenti per la ricerca e sviluppo

In quest'ottica si prevede di effettuare investimenti per i nuovi progetti previsti per il 2021 per circa 2,5 milioni di Euro suddivisi tra consolidamento di attività in corso, rafforzamento dell'infrastruttura e nuovi progetti.

Il grafico che segue illustra le diverse tipologie di investimento previste per il 2021:



Come è tipico delle società IT gli investimenti sono soprattutto relativi alle immobilizzazioni immateriali, in particolare i professional services capitalizzati, come risulta evidente dal grafico che segue che analizza la ripartizione degli investimenti per tipologia:



I costi dei **professional services** sono legati all'acquisizione di competenze specializzate nella realizzazione, installazione e configurazione dei sistemi e delle piattaforme secondo le esigenze specifiche della società e vanno quindi considerati quali componenti del costo originario delle piattaforme dei servizi. Più in generale la società, in considerazione del proprio assetto organizzativo e per mantenere un'adeguata flessibilità operativa, ricorre organicamente ai professional services

sia per acquisire competenze fortemente specializzate necessarie ai vari progetti, sia per integrare in maniera efficiente la propria forza lavoro (il reparto progetti della società è infatti composto di 7 risorse).

PROSPETTI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) <i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto ind. e utilizzo opere ing.	423.266	342.292
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.675	7.510
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	152.875	87.825
7) Altre	1.814.373	1.684.877
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	2.397.189	2.122.504
II) <i>Immobilizzazioni materiali</i>		
4) Altri beni	1.498.717	1.038.155
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali (II)	1.498.717	1.038.155
Totale immobilizzazioni (B)	3.895.906	3.160.659
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) <i>Rimanenze</i>		
4) Prodotti finiti e merci	26.354	27.105
Totale rimanenze (I)	26.354	27.105
II) <i>Crediti</i>		
1) Verso clienti		
a) Esigibili entro 12 mesi	9.711.071	9.872.337
Totale crediti verso clienti (1)	9.711.071	9.872.337
4) Verso controllanti		
a) Esigibili entro 12 mesi	300.000	0
Totale crediti vs controllanti (4)	300.000	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) Esigibili entro 12 mesi	0	12.000
Totale crediti imprese sottoposte al controllo delle controllanti (5)	0	12.000
5 bis) Crediti tributari	196.537	49.246
Totale crediti tributari (5bis)	196.537	49.246
5 ter) Imposte anticipate	62.973	68.744
Totale imposte anticipate (5ter)	62.973	68.744
5 quater) Verso altri		
a) Esigibili entro 12 mesi	3.063.191	1.838.276
b) Esigibili oltre 12 mesi	3.225	3.225
Totale crediti verso altri (5 quater)	3.066.416	1.841.501
Totale crediti (II)	13.336.997	11.843.829
III) <i>Attività finanz. che non costit. immobiliz.</i>		
6) Altri titoli	2.899.076	2.105.359
Totale att. fin. che non cost. imm. (III)	2.899.076	2.105.359
IV) <i>Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	11.846.250	14.761.229
3) Denaro e valori in cassa	226	953
Totale disponibilità liquide (IV)	11.846.476	14.762.181
Totale attivo circolante (C)	28.108.903	28.738.474
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei attivi	4	
- Risconti attivi	2.497.475	2.520.849
Totale ratei e risconti attivi (D)	2.497.479	2.520.849
TOTALE ATTIVO	34.502.289	34.419.982

	31/12/2020	31/12/2019
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	5.000.000	5.000.000
IV) Riserva legale	1.000.000	1.000.000
VI) Altre riserve	11.792.939	10.762.758
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	740.091	1.030.181

Totale patrimonio netto (A)	18.533.030	17.792.940
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	1.776.727	1.630.141
D) DEBITI		
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) Entro 12 mesi	175.347	0
b) Oltre 12 mesi	171.455	0
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	346.803	0
6) Acconti		
a) Entro 12 mesi	467.450	343.039
Totale acconti (6)	467.450	343.039
7) Debiti verso fornitori		
a) Entro 12 mesi	11.031.354	12.518.752
Totale debiti verso fornitori (7)	11.031.354	12.518.752
12) Debiti tributari		
a) Entro 12 mesi	219.283	216.347
Totale debiti tributari (12)	219.283	216.347
13) Debiti vs istituti di prev. e sicur. sociale		
a) Entro 12 mesi	270.098	241.452
Totale debiti vs ist. prev. e sicur. soc. (13)	270.098	241.452
14) Altri debiti		
a) Entro 12 mesi	1.788.225	1.660.087
Totale altri debiti (14)	1.788.225	1.660.087
Totale debiti (D)	14.123.242	14.979.678
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei passivi	12.146	17.223
- Risconti passivi	57.144	
Totale ratei e risconti passivi (E)	69.290	17.223
TOTALE PASSIVO	34.502.288	34.419.982

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	158.952.650	176.219.076
2) Variaz. riman. prod. in lav., semilav. e finiti		
5) Altri ricavi e proventi		
a) Vari	6.897	33.120
b) Contributi in conto esercizio	20.289	-
Totale altri ricavi e proventi (5)	27.186	33.120
Totale valore della produzione (A)	158.979.836	176.252.197
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussid., di consumo e merci	93.278	56.306
7) Per servizi	149.968.329	167.045.167
8) Per godimento di beni di terzi	1.256.573	1.241.442
9) Per il personale		
a) Retribuzioni	3.136.289	2.981.780
b) Oneri sociali	1.021.807	985.883
c) Trattamento di fine rapporto	227.609	221.421
e) Altri costi	279.993	359.170
Totale costi per il personale (9)	4.665.697	4.548.253
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.129.720	1.045.907
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	606.047	586.476
d) Svalutaz. crediti attivo circ. e disp. liquide	-	50.320
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.735.766	1.682.704
11) Variaz. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	750	603
14) Oneri diversi di gestione	259.588	271.760
Totale costi della produzione (B)	157.979.982	174.846.235
Differ. tra valore e costi della produzione (A-B)	999.853	1.405.962
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Altri	262.720	223.357
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	262.720	223.357
Totale altri proventi finanziari (16)	262.720	223.357
17) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri	220.947	169.096
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	220.947	169.096
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)	41.774	54.261
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante	20.617	
Totale svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante(17c)	20.617	-
Totale rettifiche attività finanz. (D) (18-19)	(20.617)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	1.021.011	1.460.223
22) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	275.149	417.059
b) Imposte differite e anticipate	5.771	12.983
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	280.920	430.042
23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	740.091	1.030.181

RENDICONTO FINANZIARIO

	2020	2019
A: Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	740.091	1.030.181
Imposte sul reddito	280.920	430.042
Interessi passivi/(attivi)	(41.774)	(54.261)
1: Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	979.237	1.405.962
<i>Rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	227.609	271.741
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.735.767	1.632.383
Altre rettifiche per elementi non monetari	7.420	
<i>Totali rettifiche elementi non monetari</i>	<i>1.970.796</i>	<i>1.904.124</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.950.033	3.310.086
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	751	602
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	161.266	(1.598.058)
Incremento/(Decremento) dei debiti v/fornitori	(1.487.398)	1.481.735
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	23.370	572.010
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	52.067	3.005
Decremento/(incremento) dei altri crediti	(1.654.665)	657.563
Incremento/(decremento) degli altri debiti	284.162	(34.859)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.620.217)</i>	<i>1.081.998</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	329.816	4.392.084
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi (pagati)	(630)	
Interessi incassati	16.211	
(Imposte sul reddito pagate)	(316.088)	(137.160)
(Utilizzo dei fondi)	(53.050)	(151.490)
Altri incassi/pagamenti	12.996	
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(340.561)</i>	<i>(288.650)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(10.745)	3.814.784
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.066.609)	(408.289)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.404.405)	(928.783)
Disinvestimenti		40.605
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(993.717)	(1.905.359)
Disinvestimenti	200.000	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.264.731)	(3.201.826)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamento	540.000	
Restituzione finanziamento	(180.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	360.000	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(2.915.705)	612.958
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	14.762.181	14.149.223
<i>di cui:</i>		
<i>depositi bancari e postali</i>	<i>14.761.229</i>	<i>14.148.645</i>
<i>denaro e valori in cassa</i>	<i>953</i>	<i>579</i>
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	11.846.476	14.762.181
<i>di cui:</i>		
<i>depositi bancari e postali</i>	<i>11.846.250</i>	<i>14.761.229</i>
<i>denaro e valori in cassa</i>	<i>226</i>	<i>953</i>

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio di Notartel S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Consiglio Nazionale del Notariato e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale ente.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

I costi sostenuti per la produzione interna del software applicativo non tutelato vengono capitalizzati tra le "altre immobilizzazioni immateriali" solo se la società è ragionevolmente certa del suo completamento e dell'idoneità all'uso atteso ovvero con il completamento delle specifiche tecniche e la progettazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno,) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione in tre anni.
- Concessioni, licenze, marchi: sono ammortizzati secondo la vita utile con riferimento periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad essi connessi in dieci anni.
- Altre immobilizzazioni – costi di software prodotti internamente: sono ammortizzati secondo la vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad essi connessi in tre anni.
- Altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Per i Mobili e gli arredi la vita utile stimata è di otto anni.

Per l'Hardware rappresentato da pc, portatili, stampanti, monitor o componenti ad essi assimilabili la vita utile stimata è di tre anni. Per l'hardware che costituisce l'attrezzatura di base per il funzionamento dei due data center (armadi tecnici, switch di rete, attrezzature per la videoconferenza e similari) la vita utile è di cinque anni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

PERDITE DUREVOLI DI VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Si fa presente che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati individuati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali di cui all'OIC 9, per cui non si è proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse e all'effettuazione di alcuna svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il FIFO.

Sono oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

In deroga al criterio del costo ammortizzato, in considerazione degli effetti irrilevanti di una sua applicazione, i titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è

considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. *[OIC 31.30]*

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive [OIC 19., salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

RICAVI E COSTI

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

I proventi e oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale ed economica.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

NOTA INTEGRATIVA STATO PATRIMONIALE

OPERAZIONE DI LEASING FINANZIARIO

Il 21 dicembre 2006 la società ha sottoscritto un contratto di leasing immobiliare quindicennale per l'immobile sede della maggior parte dei propri uffici che comprendeva sia l'acquisizione dell'immobile che la sua ristrutturazione. Il valore complessivo dell'operazione è di circa 15 milioni, comprensivo dei costi sostenuti per la ristrutturazione dell'immobile che è stato acquisito ad un prezzo di Euro 6.500.000. Nel corso del 2011 in considerazione della presa in consegna dell'immobile, nel frattempo completato, la società ha ritenuto opportuno, alla luce di quanto già indicato nei precedenti esercizi, procedere alla rinegoziazione dell'operazione di leasing corrispondendo un secondo anticipo di Euro 3.500.000. A seguito della rinegoziazione l'operazione prevede ora il pagamento di un canone mensile di Euro 65.548 per n. 179 canoni (scadenza ultima giugno 2026) ad un tasso pari all'Euribor tre mesi lettera più uno spread del 0,69598%. Il maxi canone complessivo pari a Euro 5.000.000 è oggetto di un risconto attivo secondo il periodo di durata del contratto di leasing. In accordo alle previsioni dell'art. 2427 co. 1 n. 22 c.c. nel seguito vengono fornite le informazioni degli effetti sul bilancio della contabilizzazione dell'operazione secondo il metodo finanziario, considerando cioè l'operazione secondo la sostanza economica, ovvero come l'acquisto di una immobilizzazione attraverso una operazione di finanziamento.

Effetti di una contabilizzazione del leasing col metodo finanziario				
(dati in migliaia di Euro)	Anno 2020		Anno 2019	
Stato patrimoniale	ATTIVO	PASSIVO	ATTIVO	PASSIVO
Beni in leasing all'1-1	9.830		10.429	
Immobilizzazioni iscritte nell'anno	0		0	
Totale immobilizzazioni in leasing	9.830		10.429	
quote di ammortamento	-599		-599	
(A) Totale immobilizzazioni in leasing al 31-12	9.231		9.830	
Debiti impliciti per operazioni di leasing all'1-1		4.775		5.447
Rimborsi quota capitale dell'esercizio		-687		-672
(B) Totale debiti per operaz. leasing al 31-12		4.088		4.775
di cui:				
entro 5 anni		4.088		3.353
oltre 5 anni				1.422
EFFETTO AL LORDO DELLE IMPOSTE A-B	5.143		5.055	
Effetto fiscale	-2.109		-2.073	
EFFETTO SUL PATRIMONIO NETTO	3.034		2.982	
Conto economico	Anno 2020		Anno 2019	
Storno dei canoni di leasing	1.040		1.026	
Meno:				
Oneri finanziari	-13		-20	
Quote di ammortamento	-599		-599	
EFFETTO SUL RISULTATO ANTE IMPOSTE	428		407	
Effetto fiscale	-175		-167	
EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	253		240	

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali hanno visto nel corso del 2020 un incremento netto di € 274.685 per effetto dell'incremento dei Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per € 80.974; incremento delle Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti per 65.050; incremento delle Altre immobilizzazioni immateriali per € 129.496 e decremento dei marchi per € 834.

Le acquisizioni dell'anno dei "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" per € 428.649 riguardano licenze per applicativi relativi a:

- o Software Fattura Elettronica Online
- o Software per servizio Notbox
- o Software l'integrazione con il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)
- o Software per Firma Remota
- o Software di funzionamento
- o Software Applicativo per Customer Care
- o Sistemi di Videoconferenza
- o Software ERP aziendale

Le acquisizioni dell'anno della voce "Altre immobilizzazioni" pari ad € 910.706, si riferiscono per € 773.834 a capitalizzazioni di servizi professionali utilizzati nell'ambito delle realizzazioni dei diversi progetti e per € 136.872 a interventi di manutenzione straordinaria delle sedi.

La tabella seguente (in Euro) riassume i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

2020	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.572.431	8.344	87.825	4.224.105	7.892.705
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-3.230.139	-834	0	-2.539.228	-5.770.201
Svalutazioni	0		0	0	0
Valore di bilancio	342.292	7.510	87.825	1.684.877	2.122.504
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	428.649		152.875	822.881	1.404.405
Riclassifiche			-87.825	87.825	0
Ammortamento dell'esercizio	-347.675	-834		-781.210	-1.129.720
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale variazioni	80.974	-834	65.050	129.496	274.685
Valore di fine esercizio					
Costo	4.001.080	8.344	152.875	5.134.811	9.297.110
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-3.577.814	-1.669		-3.320.438	-6.899.920
Svalutazioni	-		-	-	-
Valore di bilancio	423.266	6.675	152.875	1.814.373	2.397.189

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle immobilizzazioni materiali sono incluse sia le Macchine elettroniche che gli arredi. Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel corso del 2020 un incremento netto di Euro 460.562.

Le acquisizioni dell'esercizio sono pari ad € 1.066.609 e sono relativi al rinnovo dei server, switch e router obsoleti, apparati per servizi CA, al rinnovo del parco macchine (pc, monitor, laptop e stampanti. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

2020 (in Euro)	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	12.185.026	12.185.026
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-11.146.871	-11.146.871
Valore di bilancio	1.038.155	1.038.155
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	1.066.609	1.066.609
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-606.047	-606.047
Totale variazioni	460.562	460.562
Valore di fine esercizio		
Costo	13.251.635	13.251.635
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-11.752.918	-11.752.918
Valore di bilancio	1.498.717	1.498.717

RIMANENZE

RIMANENZE DI MERCI

Le rimanenze di prodotti destinati alla rivendita sono valutate al costo specifico d'acquisizione.

(in Euro)	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	27.105	-751	26.354
Totale rimanenze	27.105	-751	26.354

Trattasi di giacenze di token crittografici e lettori per smart card e acquistati per la rivendita nell'ambito delle attività connesse alla gestione della firma digitale.

CREDITI

VARIAZIONI DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

2020 (in Euro)	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.872.337	-161.266	9.711.071	0
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.000	-12.000	0	0
Verso imprese controllanti	0	300.000	300.000	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	49.246	147.291	196.537	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	68.744	-5.771	62.973	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.841.501	1.224.915	3.066.416	3.225
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.843.829	1.493.168	13.336.997	3.225

I crediti oltre 5 anni si riferiscono a depositi cauzionali versati per attivazioni utenze varie.

I crediti verso clienti sono così costituiti:

2020 (in Euro)	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	324.554	41.826	366.380
Crediti verso clienti per fatture da emettere	9.729.484	-199.288	9.530.196
Note di credito da emettere	-2.007	-4.397	-6.404
Fondo svalutazione crediti	-179.694	593	-179.101
Totale crediti verso Clienti	9.872.337	-161.267	9.711.071

Il saldo dei crediti verso clienti è riferito prevalentemente alla fatturazione dell'ultimo mese dell'esercizio; il decremento complessivo del saldo dei crediti verso clienti e per fatture da emettere è dovuto al decremento del fatturato per i servizi di visura effettuati nel mese di dicembre.

Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per Euro 593 a fronte di crediti non più esigibili che sono stati cancellati dopo aver esperito ogni possibile azione di recupero senza successo; l'attuale consistenza del fondo è ritenuta adeguata per coprire i crediti incagliati e in sofferenza ed il relativo rischio probabile di inesigibilità. Per questi ultimi il recupero è stato affidato all'azione di un legale esterno e nel corso dell'esercizio ne sono stati incassi Euro 11.980.

I crediti tributari sono costituiti da acconti IRES per Euro 117.219 versati in eccedenza rispetto al debito risultante dal calcolo delle imposte di competenza dell'esercizio. La società ha beneficiato inoltre nell'anno 2020 di misure di sostegno sotto forma di crediti d'imposta, come previsti dai vari provvedimenti legislativi conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19. In particolare, ha chiesto ed ottenuto un credito d'imposta per Euro 13.940 per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione riconosciuto ai sensi dell'articolo 125 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34. I crediti tributari comprendono inoltre un credito d'imposta per Euro 63.493 per gli investimenti di beni materiali nella misura del 6 per cento del loro costo, determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, lett. b), del TUIR, introdotto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020). Infine, comprendono un credito residuo di Euro 1.885 per rimborso IRES da mancata deduzione IRAP le cui istanze sono state presentate all'Agenzia delle Entrate nel corso del 2013, parzialmente incassato nel corso dei precedenti esercizi.

Le imposte anticipate rappresentano l'ammontare degli oneri tributari calcolati sulle differenze temporanee originate dai diversi criteri di riconoscimento ai fini fiscali di parte degli ammortamenti e dei compensi agli amministratori non corrisposti entro il 2020 e ancora da erogare alla data di redazione del presente documento. Con riferimento alle informazioni sulla natura delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione di imposte anticipate e del relativo effetto fiscale, nonché alla movimentazione delle stesse rispetto all'esercizio 2019 si rinvia alla tabella riportata nei commenti alla relativa voce di conto economico.

I crediti verso altri sono così costituiti:

2020 (in Euro)	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per anticipi forniture	23.404	-23.241	163
Crediti per somme versate presso l'Agenzia delle Entrate	1.737.557	1.269.539	3.007.096
Crediti per incassi diversi da versare	2.000	-1.000	1.000
Crediti vs Istituti di previdenza e assistenza	473	-	473
Crediti diversi	78.067	-20.383	57.684
Totale crediti verso altri	1.841.501	1.224.915	3.066.416

I crediti verso l'Agenzia delle Entrate rappresentano l'ammontare delle somme versate alla data del 31 dicembre e non ancora utilizzate dagli utenti RUN per le operazioni di visura. Trai crediti diversi, è compreso il credito residuo verso GSE per Euro 32.947 per contributo in conto capitale ricevuto nello scorso ai sensi dell'art. 4, co 6 del Decreto 28/12/2012 del MISE aggiornato con decreto del 16/2/2016. .

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti vantati verso debitori italiani.

VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

ALTRI TITOLI

(in Euro)	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli	2.105.359	793.717	2.899.076

La consistenza del portafoglio si è incrementata rispetto allo scorso esercizio a seguito della decisione della società di procedere ad un ulteriore investimento di una parte delle eccedenze di liquidità generate dai flussi di cassa, da impiegare su gestioni con caratteristiche di pronta liquidabilità e profilo di rischio moderato, orientato alla conservazione del capitale.

A fine anno è stata effettuata, singolarmente per ogni specie di titolo, l'eventuale svalutazione al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le suddette attività di gestione hanno prodotto interessi su titoli relativi a cedole incassate e/o maturate durante l'anno su obbligazioni per € 15.662 pari a un rendimento di circa 1,97%. Gli smobilizzi effettuati in corso d'anno dai gestori hanno generato un utile netto di negoziazione per € 14.387 che è pari a circa al 1,81% su base consolidata.

Il prospetto che segue (in Euro) riassume per tipologia d'investimento la consistenza della voce:

Descrizione	Costo acquisto AI01/1/2020	saldo acquisti/(vendite e 2020)	Utile (perdita) di negoziazione e	interessi su titoli	Svalutazioni al valore di mercato	Situazione al 31/12/2020	Utile (perdita) non realizzata	Utile (perdita) realizzata
Azioni Italiane/estere:	56.778	67.243	20.872	1.511	10.102	113.919	3.791	0
Obbligazioni e altri strumenti	626.057	274.278	-30.710	7.579	7.948	892.387	43.195	
Fondi comuni di investimento	1.222.524	672.812	6.199	6.572	2.567	1.892.769	85.913	
Polizze assicurative a cap. garantito:	200.000	-200.000	0	0	0	0	0	18.026
Totali	2.105.359	814.333	-3.640	15.662	20.617	2.899.075	132.899	18.026

VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in Euro)	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.761.229	-2.914.979	11.846.250
Denaro e altri valori in cassa	953	-728	225
Totale disponibilità liquide	14.762.181	-2.915.706	11.846.476

Rappresentano le disponibilità liquide presso le banche e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

VARIAZIONE DEI RATEI E RISCONTI

(in Euro)	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	4	4
Altri risconti attivi	2.520.849	-23.374	2.497.475
Totale ratei e risconti attivi	2.520.849	-23.370	2.497.479

La voce più significativa è rappresentata da Euro 1.889.582 relativa al risconto dei maxi canoni ed imposta sostitutiva del contratto di leasing immobiliare per i cui dettagli si rimanda al commento ed alle informazioni riportate alla voce costi per servizi del conto economico.

Vi sono poi i risconti di canoni di manutenzione delle apparecchiature CED e di rete per circa Euro 84 mila, di canoni di manutenzione software per circa 248 mila Euro, canoni per licenze software a tempo determinato per circa Euro 205 mila delle quote di competenza dell'esercizio successivo del premio polizze assicurative varie per circa 32 mila Euro, commissioni bancarie su fidejussioni per circa 8 mila Euro, abbonamenti banche dati fiscali per circa 3 mila, canoni di collegamento Banche Dati per Euro 25 mila.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31/12/2020 ammonta ad € 18.533.030 ed è così composto:

- o capitale sociale: € 5.000.000
- o riserva legale: € 1.000.000
- o altre riserve: riserva di utili a nuovo: € 4.335.245
- o altre riserve: riserva futuri investimenti: € 7.457.695
- o utile di esercizio : € 740.091

A causa della situazione di emergenza conseguente alla pandemia da COVID-19, la società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 18/2020 di convocare l'assemblea ordinaria entro il termine di 180 giorni (invece di 120 giorni) dalla chiusura dell'esercizio sociale 2019.

In data 26 giugno 2020, l'assemblea dei soci convocata ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio 2019 pari ad Euro 1.030.181 alla riserva futuri investimenti.

Si riportano nella seguente tabella le variazioni del patrimonio netto.

(in Euro)	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	5.000.000	1.000.000	10.762.758	1.030.181	17.792.939
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:			1.030.181	-1.030.181	-
aumento C.S.					-
Risultato d'esercizio				740.091	740.091
Valore di fine esercizio	5.000.000	1.000.000	11.792.939	740.091	18.533.030

Prospetto informativo sulle riserve che costituiscono il patrimonio netto (in Euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione*	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	altre ragioni
Capitale	5.000.000				
Riserve di utili:					
Riserva Legale	1.000.000	B	-		
Utili portati a nuovo	4.335.245	A,B,C	4.335.245	Nessuna	
Futuri investimenti	7.457.694	A,B,C	7.457.694	Nessuna	Nessuna
TOTALE	17.792.939		11.792.939		
Quota non distribuibile		D	0		
Residua quota distribuibile			11.792.939		

*NOTE

A per aumento di cap. sociale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione utili ai soci (a meno di quanto indicato in D)

D destinata a copertura dei costi di impianto ampliamento e di sviluppo non ancora ammortizzati (art. 2426 c. 5)

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (in Euro)	
Valore di inizio esercizio	1.630.141
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	227.609
Utilizzo nell'esercizio	-76.910
Altre variazioni	-4.114
Totale variazioni	146.585
Valore di fine esercizio	1.776.727

Il fondo TFR si è incrementato di € 146.585 rispetto allo scorso esercizio per effetto delle seguenti movimentazioni:

- accantonamento esercizio: € 227.609
- importi liquidati: € 53.050
- TFR destinato a fondi integrativi: € 23.860
- imposta sostitutiva € 4.114

DEBITI

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Variazioni e scadenza dei debiti (in migliaia di Euro)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso altri finanziatori		347	347	171
Acconti	343	126	469	
Debiti verso fornitori	12.519	-1.487	11.031	-
Debiti tributari	216	3	219	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241	30	271	-
Altri debiti	1.660	125	1.785	-
Totale debiti	14.980	-856	14.123	-

I debiti sono tutti vantati verso creditori italiani.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Rappresenta un finanziamento del valore nominale di Euro 540.000, relativo all'acquisto di licenze software, da rimborsare in tre rate annuali di Euro 180.000 ciascuna. Il debito, contratto a tasso nominale dello 0%, è stato iscritto, col criterio del costo ammortizzato, al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso medio di indebitamento della Società (2,27%). La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è stata rilevata a conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari lungo la durata del debito.

ACCONTI

Gli acconti rappresentano le somme anticipate dai clienti per usufruire dei servizi di visura prepagati.

DEBITI VERSO FORNITORI

Il decremento dei debiti verso fornitori è perlopiù dovuto all'andamento del fatturato dell'ultimo mese dell'esercizio. Sono costituiti principalmente da debiti per fatture da ricevere relativi ai servizi di visura effettuati nel mese di dicembre 2020.

DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari sono costituiti principalmente da € 71.152 per ritenute operate sugli stipendi del personale dipendente nel mese di dicembre 2020, da € 3.884 per ritenute operate a professionisti nel mese di dicembre 2020, da € 58.667 per IVA a debito relativa al mese di dicembre, al netto dell'acconto versato nello stesso mese, da € 60.219 per imposta di bollo sulle fatture emesse nel corso dell'esercizio.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI

Rappresentano il debito verso gli Istituti Previdenziali e Assistenziali per i contributi sulle retribuzioni di dicembre 2020 per € 149.417 e sui compensi a professionisti per € 16.374; i debiti nei confronti dei fondi integrativi per € 25.107. Include inoltre l'accantonamento stanziato per contributi su ferie maturate e non godute dal personale dipendente e su ratei di 14° mensilità di competenza dell'esercizio per € 79.199.

ALTRI DEBITI

La voce "Altri debiti" è costituita principalmente da: € 281.904 per debiti verso dipendenti per retribuzioni differite (ferie, quattordicesima mensilità ed altre spettanze), € 1.411.154 per depositi cauzionali ricevuti da Clienti che hanno scelto di pagare a consuntivo i servizi di visura, altri debiti diversi per € 4.805.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei passivi per Euro 12.145 si riferiscono a commissioni bancarie, di gestione titoli e di incasso su carte di credito di competenza del 2020, ma sostenuti nell'esercizio successivo. I risconti passivi per euro 57.144 sono riferiti al credito d'imposta sugli investimenti di competenza futuri esercizi.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La società ha ottenuto in data 18 dicembre 2019 il rinnovo della fidejussione prestata dalla Banca Passadore originariamente in data 3 maggio 2016, a favore di Infocamere Spa, fino a concorrenza massima di Euro 1.000.000 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Infocamere Spa per l'accesso telematico al servizio denominato "Sportello pratiche". Tale fidejussione ha validità sino al 31/12/2021, rinnovabile automaticamente salvo revoca della banca, fino al 30/06/2022.

La società ha inoltre in essere una fidejussione prestata dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, in data 10 gennaio 2002 a favore del Ministero della Giustizia, fino a concorrenza massima di Euro 3.875 a garanzia delle obbligazioni derivanti dalla Convenzione stipulata con il Ministero per l'accesso telematico negli archivi del CED della Corte Suprema di Cassazione. Tale fidejussione sarà valida fino allo svincolo da parte del Ministero.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del Codice Civile, non risultano accordi non riflessi nello stato patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione ammonta ad € 158.979.836 e ha registrato rispetto allo scorso esercizio un decremento pari a circa il 10% dovuto alla conseguenze della pandemia da Covid-19 come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione.

Si riporta nella seguente tabella l'analisi del valore della produzione comparato con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Importi in Euro	2020	2019	variazioni
Ricavi per vendita di hw / sw	42.912	19.412	23.500
Ricavi per collegamenti alla R.U.N.	3.463.019	3.282.383	180.636
Ricavi per servizi della R.U.N.	154.662.546	172.109.469	-17.446.923
Ricavi infragruppo	312.000	312.600	-600
Ricavi per servizi UMTS	1.785	7.960	-6.175
Ricavi per servizi Aste	200.370	248.870	-48.500
Ricavi per servizi CAN	75.004	66.608	8.396
Ricavi per servizi Cas	29.040	40.940	-11.900
Ricavi per servizio STAD	21.834	46.298	-24.464
Ricavi per servizio Fattura PA online	93.256	84.537	8.720
Ricavi per servizio VDC	882		882
Ricavi per servizio Bartolus	50.000		50.000
Altri ricavi e proventi	27.186	33.120	-5.934
Totale	158.979.835	176.251.597	-17.271.761

Si ritiene opportuno evidenziare che l'ammontare dei ricavi per servizi della RUN suesposti, includono un importo pari a circa 146,5 milioni riferito a bolli, diritti di segreteria, diritti annuali che vengono riaddebitati agli utenti senza margine di contribuzione (vedi anche Relazione sulla Gestione).

Gli altri ricavi e proventi raccolgono i contributi in conto esercizio per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi per Euro 13.940 e la quota 2020 per gli investimenti di beni materiali per Euro 6.349; tali contributi hanno generato un credito d'imposta come illustrato nei commenti della voce dello stato patrimoniale attivo. Accoglie infine le partite straordinarie

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni su base territoriale

I ricavi sono stati interamente conseguiti nel territorio italiano.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad € 157.979.982 e diminuiscono di circa il 10% in correlazione con la variazione dei ricavi.

Costi della produzione	2020	2019	variazioni
Materie prime, sussid., di consumo e merci	93.278	56.306	36.973
Servizi (vedi tabella separata)	149.968.329	167.045.167	-17.076.838
Godimento di beni di terzi	1.256.573	1.241.442	15.132
Retribuzioni	3.136.289	2.981.780	154.509
Oneri sociali	1.021.807	985.883	35.924
Trattamento di fine rapporto	227.609	221.421	6.188
Altri costi	279.993	359.170	-79.177
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.129.720	1.045.907	83.813
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	606.047	586.476	19.570
Svalutazione crediti dell'Attivo circolante	0	50.320	-50.320
Variaz. Rim. Mat. Prime,suss.,di cons. e merci	750	603	148
Oneri diversi di gestione (vedi tabella separata)	259.588	271.760	-12.172
Totale	157.979.982	174.846.235	-16.866.252

Di seguito alcune tabelle di dettaglio dei costi della produzione.

Costi per servizi (.000)	2020	2019	variazioni
Costi tecnici nodo R.U.N. (vedi tabella separata)	397	405	-8
Costi per servizi della R.U.N.	146.957	163.738	-16.781
Costi per connettività	54	124	-70
Costi Banche dati	128	128	0
Consulenze tecniche	128	171	-43
Altre consulenze (vedi tabella separata)	380	396	-16
Emolumenti Amm.Ri Sindaci e Revisori	135	131	4
Altri generali ed amministrativi (vedi tabella separata)	1.789	1.952	-163
Totale	149.968	167.045	-17.077

Costi tecnici nodo RUN (.000)	2020	2019	Variazioni
Canoni collegamento Colt	52	41	11
Canoni "Verde in Rete" Wind	65	65	0
Canoni Interbusiness/Gigabusiness	20	20	0
Canoni accesso Fastweb	127	127	0
Canoni collegamento Disaster recovery	31	30	1
Canone PCT	65	85	-20
Canone convenzione Mibac	35	35	0
Altri	2	3	0
Totale	397	405	-8

Altre consulenze (.000)	2020	2019	Variazioni
Legali e notarili	12	7	5
Assistenza fiscale e consulenze del lavoro	33	23	10
Consulenze varie	286	347	-60
Sist. Gestione Qualità e certificazioni ISO 9000	49	20	29
Totale	380	396	-16

Nelle consulenze varie le voci principali riguardano: € 52 mila circa relativi all'elaborazione dei Dati Statistici Notarili I semestre 2020 e stime previsionali nazionali 20-21 e annessa produzione volumi, € 72 mila di consulenze e attività di supporto in materia di aste ed esecuzioni immobiliari, ivi inclusi i costi del coordinamento dell'Ufficio aste, € 63 mila per

incarichi di consulenza strategica, € 44 mila per attività di ufficio stampa e supporto Infonews e Social, € 5 mila per supporto tecnico/economico per la richiesta di incentivo Conto Termico 2.0, € 28 mila per attività di supporto al Customer Care, € 19 mila per consulenze varie, € 3 mila circa per consulenze e onorari in materia di marchi e brevetti.

Altri generali ed amministrativi (.000)	2020	2019	Variazioni
Manutenzioni e riparazioni	1.268	1.270	-2
Servizi commerciali	110	184	-73
Utenze varie	213	243	-29
Servizi di recapito	23	23	0
Spese Postali	1	1	0
Servizi di mailing in outsourcing	0	0	0
Archiviazione in outsourcing	10	11	-1
Servizi di security	13	12	0
Pulizia locali	70	96	-26
Smaltimento rifiuti	16	20	-4
Servizi di reception	48	47	1
Utilizzo taxi	1	4	-3
Abbonamenti e pubblicazioni	5	9	-3
Viaggi e trasferte	10	32	-22
Totale	1.789	1.952	-163

I **costi di manutenzione** comprendono, tra l'altro, 317 mila Euro di canoni manutentivi hardware (401 mila euro l'anno scorso) e 791 mila relativi a manutenzioni software (719 mila l'anno scorso), oltre a 159 mila Euro di manutenzioni ordinarie e straordinarie impianti della sede di via Gravina e sale multimediali nella sede della società e messe a disposizione del socio C.N.N.

I **costi per servizi commerciali** comprendono tra l'altro circa 87 mila Euro di spese legate a sponsorizzazioni e/o contributi a manifestazioni notarili (Convention 2020) e circa 160 mila Euro di spese di rappresentanza.

Le **utenze** comprendono tra l'altro circa 186 mila Euro di energia elettrica, 20 mila Euro per spese telefoniche.

GODIMENTO BENI DI TERZI

Le spese comprendono Euro 1.040 mila circa di canoni di leasing finanziario, Euro 82 mila circa di canoni di affitto dei locali della sede di via Flaminia e degli altri spazi a disposizione; includono infine Euro 67 mila circa di canoni di noleggio attrezzature informatiche per ufficio e Euro 66 mila di licenze software a tempo determinato.

COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale comprendono, tra gli altri, Euro 195 mila per buoni pasto, Euro 40 mila per la polizza sanitaria integrative, Euro 23 mila circa per la polizza integrativa infortuni, Euro 13 mila per corsi di aggiornamento e formazione.

Nella seguente tabella si riporta il totale dei costi per il personale sostenuti suddiviso per aree:

Aree	Retribuzioni	Oneri Sociali	Trattamento di fine rapporto	Altri costi del personale	Totale complessivo
DIREZIONE	440	173	28	12	654
FUNZ: DI STAFF (Segr. Soc, Comunicazione, Studi, Compliance)	447	158	32	40	678
PIANIF e SVILUPPO Servizi e Prodotti	603	187	43	53	887
ESERCIZIO servizi e prodotti	640	201	47	71	959
CUSTOMER CARE	285	93	23	33	434
ASTE E AVVISI	108	31	8	13	161
BANCA DATI	119	38	10	9	175
FACILITY MANAGEMENT	125	40	10	12	187
FINANCE E HR	370	100	25	36	530
Totale	3.136	1.022	228	280	4.666

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Assicurazioni	48.403	46.396	2.007
Legge 81/08 (ex 626)	6.098	5.498	600
Erogazioni ad Onlus	43.000	33.500	9.500
Smaltimento rifiuti/tassa N.U.	16.278	19.370	-3.092
oneri tributari	87.318	94.713	-7.395
ademp societari	3.159	2.563	596
Valori bollati	6.018	5.920	98
Costi indeducibili	898	869	29
Arrotondamenti e abbuoni passivi	0	129	-129
Oneri vari	21.811	21.634	177
Contributi associativi	5.000	0	5.000
Sopravvenienze passive (da riclassificare)	21.603	41.167	-19.564
Totale	259.588	271.760	-12.173

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	262.720	223.357	39.363
(Interessi e altri oneri finanziari)	-220.947	-169.096	-51.851
TOTALE	41.774	54.261	-12.488

I proventi diversi, per un totale di € 262.720, sono così composti:

- *Rimborso spese incasso: € 182.680*
- *Utile di negoziazione titoli in A.C.: € 49.959*
- *Interessi su titoli in A.C.: € 15.667*
- *Interessi (figurativi) debito ammortizzato: € 13.869*
- *Interessi attivi su c/c bancari € 544*

Gli interessi e altri oneri finanziari, per un totale di € 220.947, sono così composti:

- *Commissioni bancarie: € 71.205*
- *Commissioni carte di credito: € 74.590*
- *Commissioni di gestione titoli in A.C.: € 38.275*
- *Perdita di negoziazione titoli in A.C.: € 35.573*
- *Interessi passivi su pagamento imposte: € 630*
- *Interessi passivi (figurativi) debito ammortizzato: € 672*

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE

L'esercizio 2020 è gravato da imposte sul reddito per complessivi € 280.920 così ripartite:

- IRES € 215.084
- IRAP € 60.065
- imposte anticipate: € 5.771

Le imposte anticipate rilevate nel conto economico dell'esercizio 2020 derivano dalla iscrizione di ammortamenti civilistici fiscalmente ammessi in deduzione in misura inferiore per € 18.009, dall'IRES su compensi di competenza non pagati agli amministratori per € 1.200 e dal rigiro delle differenze temporanee di esercizi precedenti per € 24.980 per un importo

complessivo di € 5.711 che rettifica il valore complessivo delle imposte sul reddito e trovano contropartita alla voce C II 4) ter dell'attivo.

	31/12/2019			31/12/2020		
	IMPORTO	IRES	IRAP	IMPORTO	IRES	IRAP
Imposte anticipate						
Differenza temporanea sugli ammortamenti	276.435	66.344		247.388	59.373	
Differenza temporanea compensi amm.	10.000	2.400		15.000	3.600	
TOTALE	286.435	68.744	0	262.388q	62.973	0
		A	B		A	B
SALDO IMPOSTE ANTICIPATE (A + B)			68.744			62.973
			C			D
VARIAZIONE DELL'ESERCIZIO (C - D)						-5.771

Nel prospetto che segue sono riportate le differenze temporanee residue, suddivise in base alla relativa scadenza, ed i relativi effetti fiscali. Per ciascuno dei componenti sotto indicati le imposte differite ed anticipate sono state stanziare con aliquota IRES del 24%, essendo prevedibili redditi imponibili futuri sufficienti a riassorbire le differenze temporanee sottoindicate nell'arco di tempo considerato.

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Differenze temporanee imponibili						
Compensi amministratori	-15.000					-15.000
Totale differenze temporanee imponibili	-15.000					-15.000
A - imposte anticipate / differite (aliquota 24%)	-3.600					-3.600
Differenze temporanee deducibili						
Ammortamenti immob. tecniche	110.678	112.859	-126.850	-241.675	-102.401	-247.388
Totale differenze temporanee deducibili	110.678	112.859	-126.850	-241.675	-102.401	-247.388
B) imposte anticipate (aliquota 24%)	26.563	27.086	-30.444	-58.002	-24.576	-59.373
A+B Totale netto imposte anticipate/(differite)	22.963	27.086	-30.444	-58.002	-24.576	-62.973

Riconciliazione tra aliquota nominale e effettiva

	IRES	IRAP
Reddito netto ante imposte	1.021.010	
Valore della produzione al netto deduzioni		998.462
Saldo netto delle differenze permanenti: negative /(positive)	-10.005	247.691
Imponibile fiscale	1.011.005	1.246.153
Aliquota d'imposta nominale	24,00%	4,82%
Imposte di competenza	242.641	60.065
Aliquota effettiva	23,76%	6,02%
Aliquota d'imposta nominale	24,00%	4,82%
Effetto delle differenze permanenti	-0,24%	1,20%
Aliquota effettiva	23,76%	6,02%

Riconciliazione Onere Fiscale Teorico E Onere Fiscale Di Bilancio 2020

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio	1.021.010	
Valore della produzione al netto delle deduzioni		998.462
Onere fiscale teorico (aliquota base)	245.042	48.126
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	150.398	0
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	-174.445	0
Rigiro temporanee tassabili esercizi precedenti	0	0
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	14.044	247.691
Imponibile fiscale	1.011.007	1.246.153
Imposte correnti (aliquota base)	242.642	60.065
Abbattimenti per agevolazioni fiscali	-27.558	0
Imposte correnti effettive	215.084	60.065

Differenze permanenti			
Variazioni in aumento		Variazione diminuzione	
Costi indeducibili	897	Irap da Ires	-1.735
Valore terreni da quota capitale leasing	140.141	Irap 10%	-5.405
Spese rappresentanza (100% ind.le 25%)	5.749	maxi amm.to + 30% + 40%	-161.903
Spese telefoniche limite 80% E 4.971	994	Spese rappresentanza (75%)	-4.311
Spese telefoniche limite 80% cellulare E 15.937	3.187	contributi COVID (in c/esercizio)	-20.289
Sopravv. Passive	21.603	IMU ded.le 60%	-52.081
ammort. Cellulari	395		
Costo IMU/TASI	86.802	Totale netto differenze permanenti	-14.044

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria ha subito, rispetto al precedente esercizio, variazioni nei valori medi derivanti dall'assunzione di tre impiegati nel settore tecnico, customer care e aste.

	Numero medio 2017	Numero medio 2018	Numero medio 2019	Numero medio 2020
Dirigenti	3	3	3	3
Quadri	9	9	10	10
Impiegati	47	45	45	48
Apprendisti			1	2
Totale Dipendenti	59	57	59	63

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello del Commercio e Terziario.

COMPENSI AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI

L'Amministratore Delegato ha rinunciato al proprio compenso, mentre i compensi dei restanti membri del Consiglio di Amministrazione, stabiliti in complessivi Euro 40.000, sono stati corrisposti ad eccezione di Euro 15.000 ancora da erogare alla data di redazione del presente Bilancio di cui Euro 10.000 relativi agli esercizi 2018 e 2019.

I compensi spettanti al Collegio Sindacale ammontano ad € 63.660.

Per la società di revisione i compensi ammontano a € 31.340, riferiti alla revisione legale del bilancio, alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e delle dichiarazioni fiscali nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'emergenza globale derivante dalla pandemia legata al virus Covid-19, intervenuta nel primo trimestre del 2020, ha avuto significative ripercussioni sull'andamento dell'economia mondiale nei diversi settori e nell'economia italiana con importanti impatti sulle performance dell'azienda come evidenziato nella relazione sulla gestione. In Italia la situazione anche nei primi mesi del 2021 permane, come nel resto dell'UE, di emergenza in riferimento all'andamento della pandemia. La società continua comunque ad essere pienamente operativa, garantendo i servizi.

Fatte queste premesse, la attuale perdurare della situazione di emergenza non costituisce, così come lo scorso anno, un fatto che rientra tra quelli che i principi contabili generalmente accettati definiscono "fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori di bilancio". Tutti gli indicatori che potrebbero segnalare una perdita

di valore delle attività sono stati esaminati e nessuno di questi ha comportato delle svalutazioni. In tale contesto, dunque, non si rilevano ad oggi impatti rilevanti da considerare ai fini della predisposizione del presente rendiconto di esercizio. Inoltre, sulla base dell'attuale scenario ed in considerazione dell'imprevedibilità degli esiti della situazione di emergenza, non è possibile ad oggi determinare in maniera attendibile la stima degli impatti sull'evoluzione della gestione.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Il Consiglio d'amministrazione, propone all'Assemblea dei soci di destinare l'utile d'esercizio di Euro 740.091 alla riserva futuri investimenti che passerà da Euro 7.457.694 a Euro 8.197.785.

APPENDICE

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'azionista di maggioranza della società è il Consiglio Nazionale del Notariato, che detiene il 90% del capitale sociale. La società è soggetta alla sua direzione e coordinamento. Il 10% del capitale è detenuto dalla Cassa Nazionale del Notariato. Nel corso della normale attività gestionale dell'esercizio sono state effettuate operazioni con la società controllante di carattere commerciale, come risulta dai crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante e dalle altre informazioni sulle transazioni economiche riportate nella relazione sulla gestione. Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati salienti tratti dall'ultimo bilancio approvato dal Consiglio Nazionale del Notariato (importi in migliaia di Euro).

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
B) Immobilizzazioni	2.350	2.350
C) Attivo circolante	63.645	56.420
D) Ratei e risconti attivi	4.445	4.433
Totale attivo	70.440	63.202
A) Patrimonio netto		
Riserve	46.684	38.359
Utile (perdita) dell'esercizio	7.676	8.325
Totale patrimonio netto	54.360	46.684
B) Fondi per rischi e oneri	5.939	5.675
C) TFR	1.949	1.940
D) Debiti	8.191	8.904
Totale passivo	70.440	63.202

Prospetto riepilogativo del Conto Economico dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2019	31/12/2018
-------------------------------------	------------	------------

A) Valore della produzione	51.941	54.064
B) Costi della produzione	44.031	45.794
C) Proventi e oneri finanziari	158	439
Imposte sul reddito dell'esercizio	391	384
Utile (perdita) dell'esercizio	7.676	8.325

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 29 marzo 2020

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione

PAGINA INTENZIONAMENTE LASCIATA IN BIANCO

